
IL DIRIGENTE DEL COMMISSARIATO DI CHIAVARI
«DA SETTEMBRE MANCA
IL POSTO FISSO DI POLIZIA»

LAVAGNA. All'ospedale di Lavagna, dallo scorso settembre, manca il posto fisso di polizia. L'ufficio è situato di fronte all'ingresso del pronto soccorso, e dovrebbe ospitare un poliziotto per il ritiro di referti eventualmente collegati ad un reato. E quello che accade in ogni grande ospedale: se al pronto soccorso arriva una persona con ferite da aggressione, ad esempio coltellate, o un colpo di pistola, viene immediatamente attivata un'indagine e gli atti relativi sono trasmessi alla Procura della Repubblica di Chiavari, affinché un sostituto procuratore se ne occupi. Diverso è il discorso delle denunce, per fatti accaduti all'interno della struttura sanitaria, che possono essere presentate al posto di polizia. Abilitati a ricevere le segnalazioni di reato sono infatti gli ufficiali di polizia giudiziaria, ovvero i poliziotti con grado di sovrintendente o superiore, e non gli agenti. L'anno scorso era accaduto che, a causa della rottura di un tubo dell'acqua negli uffici del posto di polizia, la sede venne temporaneamente spostata in un ambiente all'interno del diparti-



Il dirigente Giampiero Bove FLASH

mento di pronto soccorso. Una sistemazione che doveva essere provvisoria, ma che si è poi protratta fino ad oggi.

«D'intesa con il direttore generale dell'Asl 4, Paolo Cavagnaro, avevamo individuato questa soluzione temporanea - spiega il dirigente del commissariato di Chiavari, Giampiero Bove - Poi però, la disponibilità di quei locali era venuta meno, per un riassetto logistico di tutta l'area. Contemporaneamente, per

la necessità di impegnare il maggior numero di poliziotti ai servizi di controllo del territorio, è stato deciso di non proseguire a mantenere la presenza di un'unità all'ospedale di Lavagna». Va detto che il posto di polizia all'ospedale lavagnese, fino a settembre, copriva soltanto la mattina o il pomeriggio, a fronte di un impegno che, nei grandi ospedali come il Galliera o il San Martino, è sulle ventiquattr'ore.

«La presenza del poliziotto in ospedale, in servizio al posto fisso, non significa automaticamente maggiori servizi di controllo e pattugliamento nelle sale d'attesa e nelle corsie - conclude Bove - L'agente, infatti, deve stare nel locale adibito a posto di polizia e non può impegnare il suo turno nella sorveglianza dei reparti». Una nuova organizzazione del servizio è comunque alle porte: i lavori all'edificio dell'ospedale porteranno all'individuazione di una nuova sede per il posto di polizia. E dalla questura di Genova arriverà l'input sulle modalità di ripresa dell'attività del posto di polizia.

S. SCH.